

IN SCIOPERO PER IL PIANETA



Greta Thunberg, la giovanissima attivista svedese, mostra un cartello con la scritta «Sciopero scolastico per il clima»

GRETA THUNBERG
VERTICE ONU DI KATOVICE
4 DICEMBRE 2018



Nel 2078 i miei figli mi chiederanno perché non avete fatto niente quando c'era ancora tempo

KLITI DEDA
RAPPRESENTANTE
DELL'ISTITUTO ALFIERI



Lottiamo per un problema reale. Scendiamo in piazza perché in ballo c'è il nostro futuro

Dalle elementari alle superiori studenti in marcia per il clima

Oggi manifestazioni in tutto il mondo per salvare il Pianeta: nel capoluogo corteo dalle 8,30

ELISA SCHIFFO
ASTI

Studenti in sciopero e in marcia per il clima: il 15 marzo ci sono manifestazioni in tutto il mondo, e ad Asti? Quando tutto sembrava dormire, Alessandro Mortarino del Forum Salviamo il Paesaggio, qualche settimana fa, si è preso il fardello di smuovere le coscienze. Appello subito raccolto da un gruppo di studenti astigiani, rappresentanti dei licei Scientifico, Classico, Artistico e Monti che si sono organizzati per organizzare e coordinare la manifestazione che via via è cresciuta. E così oggi, giorno della «protesta mondiale per il

futuro», la «libera partecipazione» si fa massiccia, i ragazzi delle scuole faranno sentire la loro voce accanto a associazioni ambientaliste, amministratori, cittadini per chiedere ai Governi di agire e fermare i mutamenti climatici e soprattutto per ricordare ai politici di ascoltare gli scienziati perché «abbiamo solo pochi anni per salvare il Pianeta».

L'esempio di Greta

Per far scattare la molla ci è voluto il coraggio di una ragazzina svedese di appena 15 anni, Greta Thunberg. Dall'inizio dell'anno scolastico, la ragazza sciopera un giorno al

PRIMARIA DI SERRAVALLE

Nella piccola scuola dei «Bimbisvegli» si manifesta con clacson e trombette

Non è un caso che ad ospitare l'evento sia la piccola scuola dove i «Bimbisvegli» sperimentano il modello educativo della «scuola nel bosco», senza compiti e senza zaino. Domani, dalle 10 alle 18, la primaria di Serravalle ospita la tappa astigiana degli Eventi della rete di cooperazione educativa «Come alberi che camminano». Durante la giornata si alterneranno letture animate

con le volontarie della biblioteca Astense Faletti, rappresentazioni teatrali con i Bimbisvegli e i volontari del centro di accoglienza Agathon. Oggi invece i «Bimbisvegli» manifesteranno nella piazzetta della frazione con striscioni e trombette chiedendo alle auto che percorrono la provinciale di suonare il clacson per unirsi alla manifestazione contro il cambiamento climatico. E. sc.

la settimana e manifesta, ogni venerdì, di fronte al Parlamento di Stoccolma perché i politici mettano al centro dei loro interessi decisioni che contrastino i cambiamenti climatici.

Il percorso del corteo

Ad Asti sono attesi oltre mille partecipanti. Il ritrovo per gli studenti delle superiori è alle 8,30 in piazza San Secondo, poi partirà il corteo. Il percorso tra musica, parole, cori e slogan via Gobetti, corso Alfieri, piazza Cairoli (prima tappa di riflessione e confronto) e poi via Mazzini, piazza Cagni, via Isnardi per poi tornare in piazza San Secondo per il pas-

saggio di testimone ai bambini e ragazzi delle primarie e delle medie, in tutto 26 classi.

«Lottiamo per una problematica effettiva - ci tiene a evidenziare Kliti Deda, rappresentante dell'istituto Alfieri - in ballo c'è il nostro futuro». «Porteremo al sindaco una busta con le petizioni dei bimbi della Ferraris per far bene all'ambiente - anticipa l'insegnante Elisa Rampazzo - due classi hanno recuperato un camice utilizzato nella visita alla Saclà, un riutilizzo simbolico di un indumento che andrebbe nel cestino».

L'adesione è alta: oltre al Forum del Paesaggio tra i partecipanti ci sono WWFAsti, Gasti-Gruppo di Acquisto Solidale/Greenpeace, Coordinamento Asti Est, Associazione Terra, Boschi, Gente e Memorie, Legambiente, Osservatorio del Paesaggio, associazione Davide Lajolo, Ente Parchi Astigiani, Lipu, Comitato Astigiano a favore delle Acque Pubbliche, Movimento Stop al Consumo di Territorio, Libera, Camminare Lentamente, Cittadinanzattiva. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I DATI DI ARPA PIEMONTE

Dopo il febbraio più caldo dal 1958 un marzo ancora senza pioggia

RICCARDO COLETTI
NIZZA MONFERRATO

Un marzo senza pioggia, con il termometro arrivato a 22 gradi, dimostra come il clima sia cambiato negli ultimi 30 anni. Tanto cambiato da portare gli studenti in piazza mentre i vignaioli si chiedono se sia arrivato il momento di irrigare i vigneti. La legge in materia non è chiara, si discute in ambito accademico quando è irrigazione d'emergenza e quando col-

turale, ma i dati sono cristallini ed incontestabili: febbraio 2019 ha perso il 40% delle piogge, o neviccate, rispetto alla media del periodo.

La siccità

«Il clima sta cambiando ed oggi tutti se ne stanno rendendo conto - commenta il climatologo Luca Mercalli -». Noi stiamo osservando i dati e stiamo monitorando questa siccità. Quando tornerà la pioggia elaboreremo i nu-

meri. Una cosa è certa le temperature medie sono alte rispetto al periodo».

Arpa Piemonte raccoglie ed elabora tutti i dati climatici. «Febbraio 2019 ha avuto un'anomalia termica positiva di circa 3.3°C rispetto alla media del periodo 1971-2000 ed è risultato il 3° mese di febbraio più caldo nella distribuzione storica degli ultimi 62 anni. Il maggiore contributo allo scostamento positivo è stato dato

dall'ultima decade del mese, nel corso della quale il 27 febbraio 2019 è stato il giorno di febbraio più caldo dal 1958 ad oggi». Marzo è in corso e le analisi non sono ancora pronte. Sono disponibili i dati di febbraio.

«Le precipitazioni sono state inferiori alla media degli anni 1971-2000, con 35.5 mm medi ed un deficit di 20.8 mm, pari al 40% in meno nell'astigiano - commenta il climatologo dell'Arpa -. Febbraio 2019 si pone così al 24° posto nella distribuzione storica dei mesi di febbraio più asciutti dal 1958 ad oggi».

Il Tanaro

Un dato che si può misurare empiricamente osser-

vando il Tanaro: «La portata a febbraio è stata inferiore al 50% rispetto alla media del periodo».

Le piante

Il caldo ha fatto riprendere dal letargo invernale ogni pianta. «E' questa la vera anomalia - conclude Luca Mercalli -, la vegetazione è in anticipo di un mese. È pericoloso visto che possono arrivare gelate e storicamente per l'astigiano il mese più piovoso non è marzo, ma aprile e maggio». Solo a fine primavera sapremo se l'ennesima siccità di questo decennio sarà una certezza. Per ora tutti restano preoccupati: agricoltori e cittadini; studenti e climatologi. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

AGRARIO PENNA

La razza umana spiegata con la biologia

«No Razza, Sì cittadinanza». Se ne parlerà domani, alle 10, nell'aula magna dell'agrario Penna con Carlo Alberto Redi, professore ordinario di biologia e zoologia dell'Università di Pavia che tratterà dal punto di vista biologico e genetico lo scottante tema legato al concetto di «Razza Umana» e sulla sua ragione d'essere. L'incontro fa parte del ciclo di conferenze «Scienze di Primavera». La partecipazione è libera. E. sc. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI